

ANALIZZARE UNA LINGUA



I PRINCÌPI GENERALI 1

DIACRONIA E SINCRONIA

- La **diacronia** (< greco *diá attraverso* + *chrónos* tempo) riguarda il cambiamento linguistico che avviene lungo l'asse del tempo, nella sua evoluzione storica.
- Fondamentali per l'analisi diacronica sono i concetti di **sostrato** e **superstrato**
- La ricerca diacronica trova la sua massima espressione nell'etimologia; es. it. *duomo* < lat. medievale *dŏmu(m) episcopi* "casa del vescovo" < lat. classico *dŏmus*, acc. *dŏmum* "casa") con mutamento a dittongo *uo* della vocale *ŏ* breve accentata (tonica) in sillaba libera in parole piane, com'è normale nel passaggio dal latino all'italiano; cfr. *buono*, dal latino *bŏnu(m)*, *cuoco*, dal lat. *cŏcu(m)*
- La **sincronia** (< greco *syn* "insieme" + *chrónos*) riguarda la lingua nel momento di osservazione, considerandone i rapporti contingenti con altre lingue dello stesso periodo, prescindendo dalla dimensione temporale
- Fondamentale per l'analisi sincronica è il concetto di **adstrato**



I PRINCIPI GENERALI 2

LANGUE E PAROLE

- È uno dei fondamentali di Ferdinand de Saussure e riguarda la distinzione tra **sistema astratto** e **realizzazione concreta**. Può apparire anche come distinzione tra **sistema** e **uso** (secondo la scuola strutturalista di Louis Hjelmslev e di Eugenio Coseriu) oppure come opposizione tra **competenza** ed **esecuzione** (tipicamente nella linguistica generativa di Noam Chomsky)
- **Langue** indica l'intero sistema lingua, fatto di tutte le competenze "sistemiche" che riguardano i vari aspetti normativi ed esecutivi della lingua
- **Parole** indica l'atto linguistico individuale, la realizzazione concreta di un determinato parlante in una determinata situazione comunicativa
- A creare un ponte tra le due vi è secondo alcuni, come Coseriu, la **norma**. In italiano si ha, per es., la formazione di nomi deverbali, con il valore di indicare l'azione, il processo o il risultato attraverso i suffissi *-azion(-e)* / *-ament(-o)* applicati alla radice verbale. Il sistema prevede, e ammette, sia l'uno che l'altro; ma **nella norma** vengono realizzate certe combinazioni ed escluse altre: *affidare* > *affidamento*; *cambiare* > *cambiamento*...
- Al linguista interessa analizzare la **langue**, ma non può farlo se non a partire dalla **parole**



I PRINCIPI GENERALI 3

ASSE PARADIGMATICO E ASSE SINTAGMATICO

- Anche in questo caso ci si rifà alle intuizioni di Ferdinand de Saussure, che li definiva asse *associativo* e asse *sintagmatico*
- Nell'atto comunicativo, per costruire un enunciato ben fatto, si scelgono specifici elementi del **sistema lingua** e li si organizza secondo una struttura che potremmo definire bidimensionale (a due assi, appunto)
- Se definiamo **asse sintagmatico** l'asse delle ascisse (X), l'asse delle ordinate (Y) può rappresentare in un certo senso l'**asse paradigmatico**
- Ogni scelta che compio sull'asse paradigmatico (o asse delle scelte / *in absentia*) **esclude** tutti gli altri elementi della lingua che pure potrebbero comparire in quel punto della frase
- Ogni scelta che compio sull'asse sintagmatico (o asse delle combinazioni / *in praesentia*) implica una presa in conto degli elementi che **stando alla norma del sistema** possono legarsi ad esso, precederlo, o seguirlo



PER ESEMPIO

Asse sintagmatico (X)



Esiti possibili ed *esiti impossibili

Quel gatto mangia carne
*quel carne gatto mangia

Il rospo salta nello stagno
*il salta rospo stagno nello



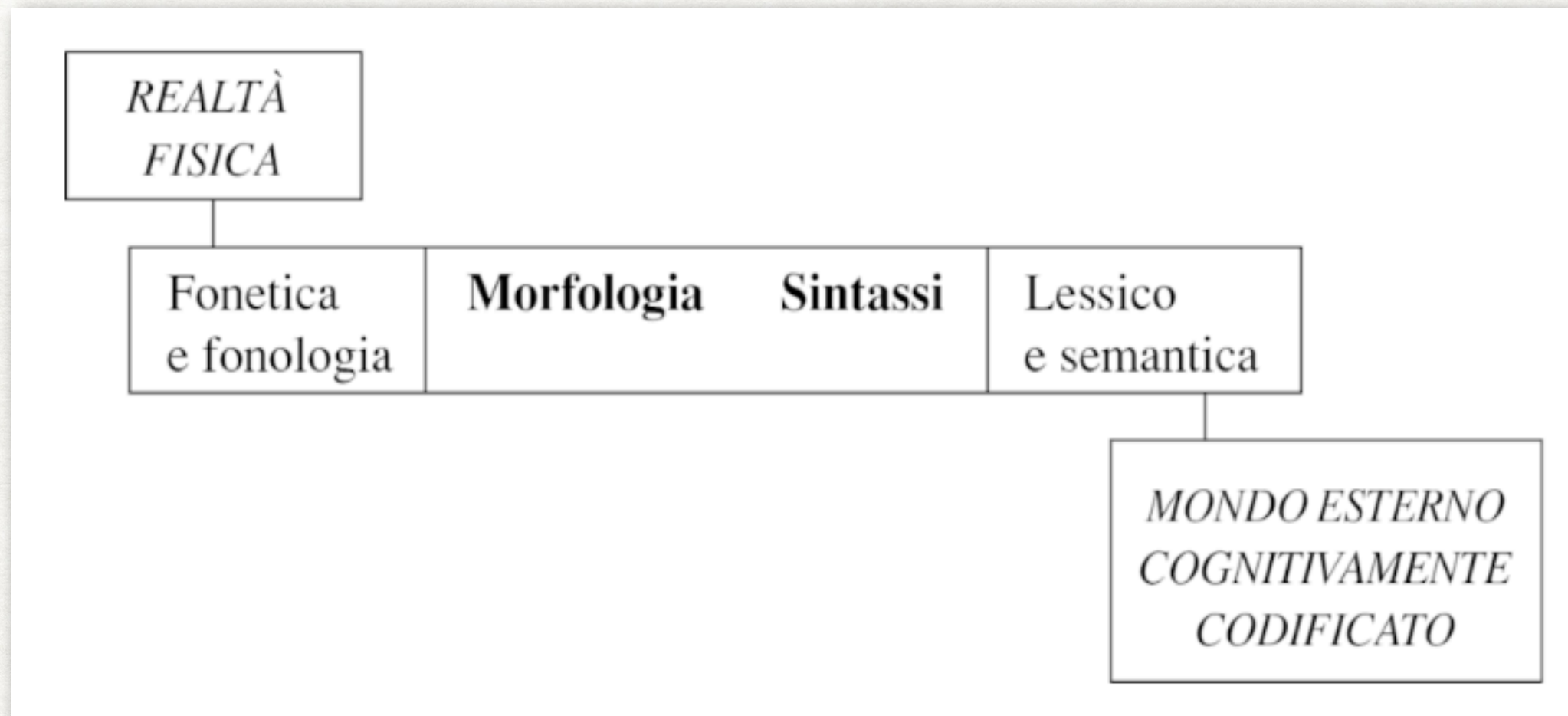
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

LA LINGUA NATURALE È FATTA A STRATI

- Il **primo strato** riguarda il significante in quanto tale: è lo strato prettamente "fisico", quello che riguarda la **fonetica** e la **fonologia**
- Il **secondo strato** riguarda il significante in quanto portatore di significato: è lo strato dell'organizzazione, secondo regole precise; di parole (**morfologia**) e frasi (**sintassi**)
- Il **terzo strato** riguarda il significato: è lo strato che connette il segno linguistico con il mondo esterno (la **semantica**)

TRE STRATI E...

QUATTRO LIVELLI DI ANALISI



Ulteriori sottolivelli: grafematica + pragmatica e gestualità

LIVELLO 1: LA FONETICA



CHE COS'È LA FONETICA?

< GRECO *PHÔNĒ* "VOCE, SUONO")

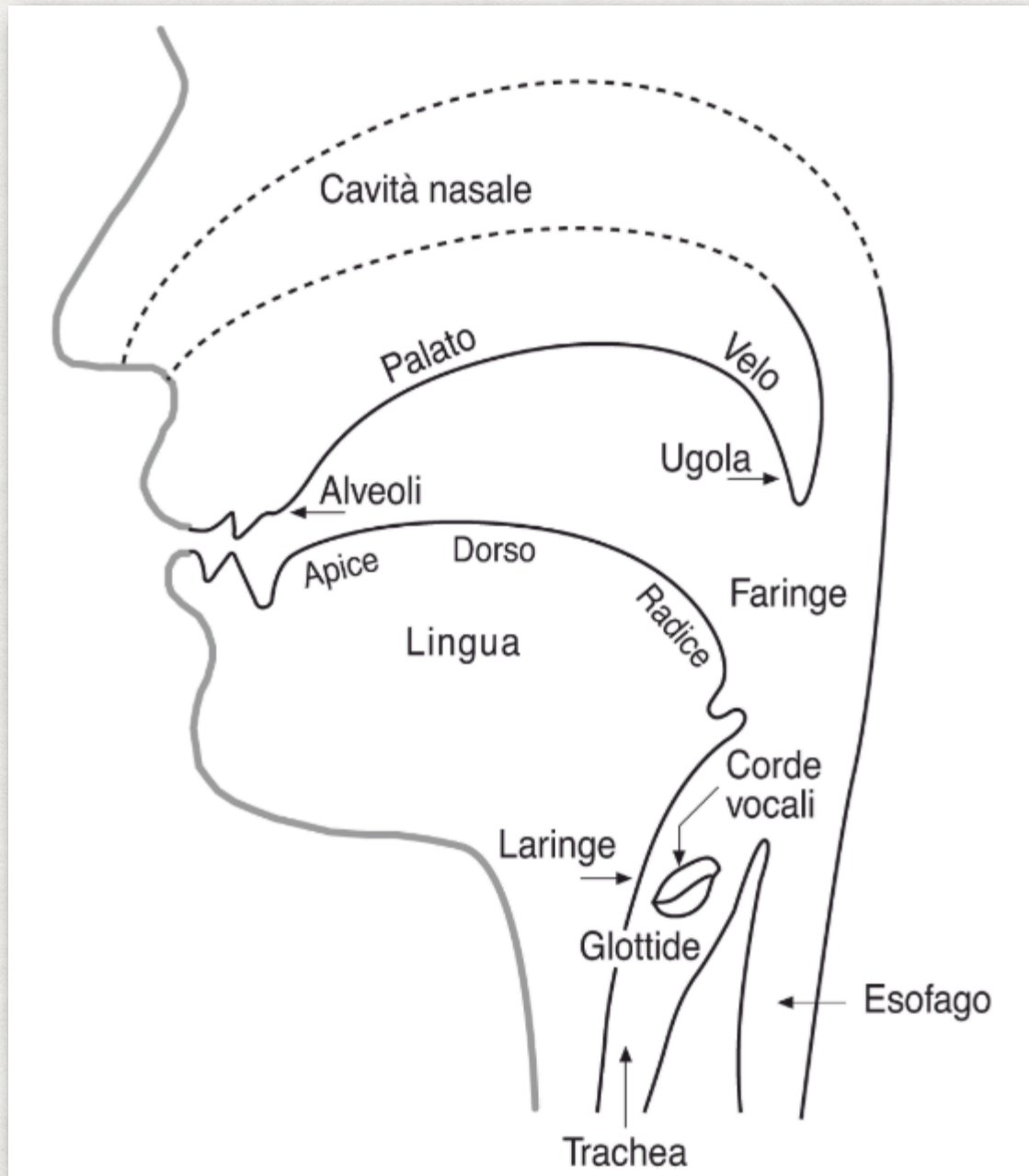
Tre ambiti principali:

- La fonetica **articolatoria**, che studia i suoni per come vengono prodotti
- La fonetica **acustica**, che studia i suoni in base alla loro consistenza fisica e modalità di trasmissione in quanto onde sonore
- La fonetica **uditiva (percettiva)**, che studia i suoni per come vengono percepiti dall'orecchio umano



L'APPARATO FONATORIO UMANO

COME E' FATTO...1 - IL MECCANISMO LARINGEO

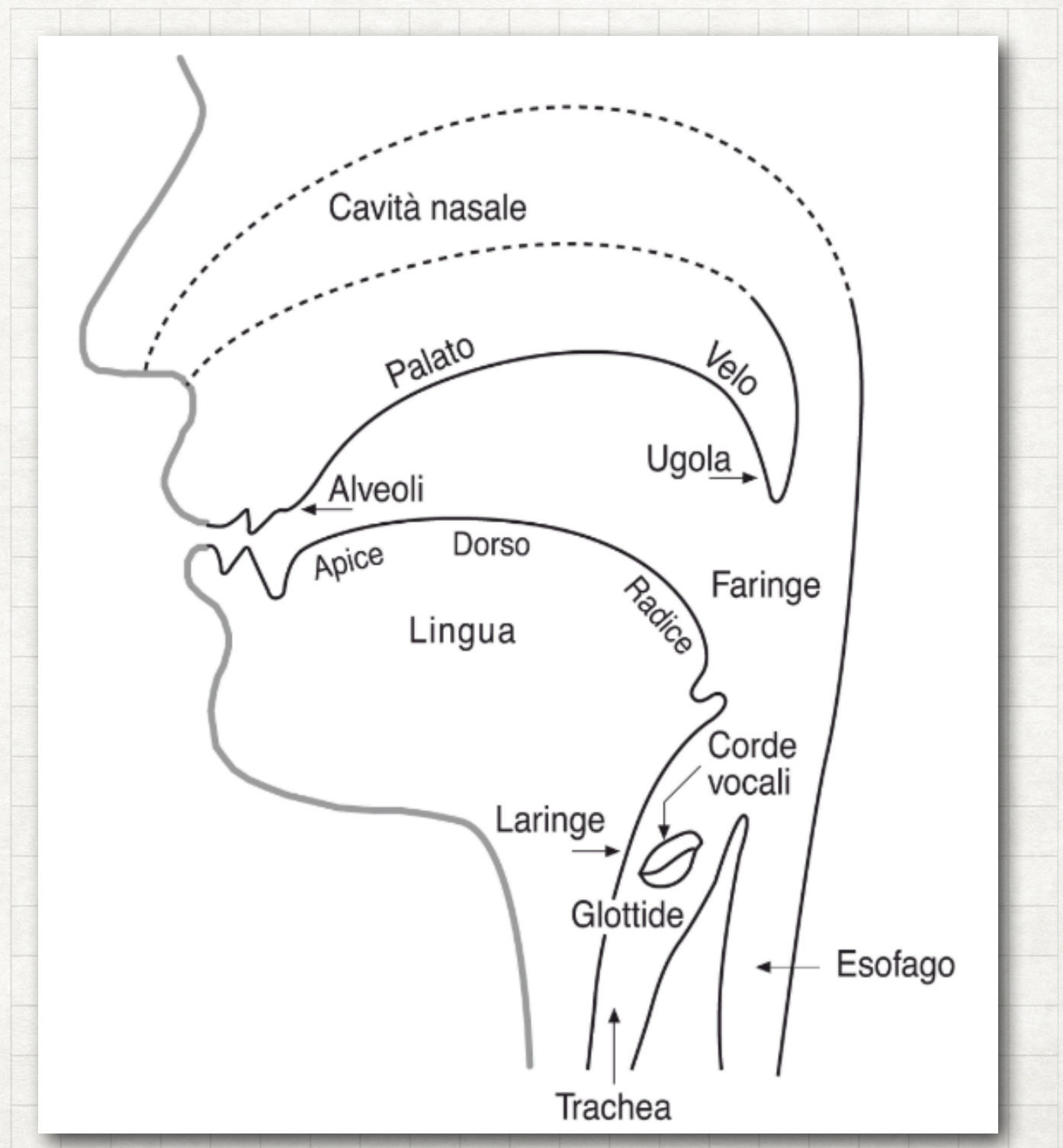


- I suoni possono essere prodotti con un flusso d'aria **egressivo**, **ingressivo** o senza la partecipazione dei polmoni (suoni **avulsivi** o **apneumonici**)
- Il tratto vocale ha inizio nella **laringe**, sede delle **pliche vocali**, che possono stare rilassate o più o meno tese.
- La **rima vocale** (spazio tra le pliche) può essere libera, o parzialmente o completamente ostruita
- Il **meccanismo laringeo** è costituito dall'insieme dei fenomeni che coinvolgono questi elementi durante il passaggio dell'aria e sta alla base della produzione dei suoni linguistici

L'APPARATO FONATORIO UMANO

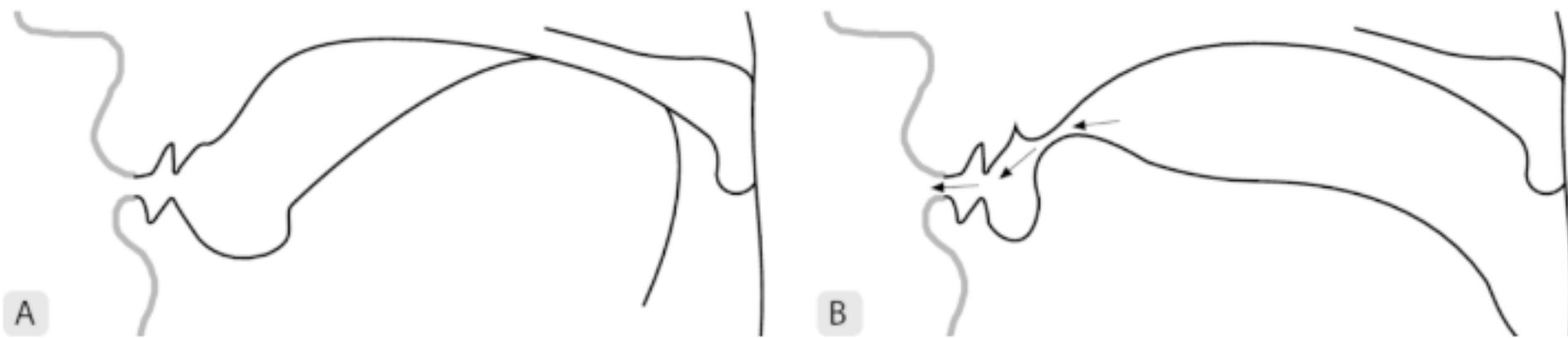
COM'È FATTO... 2 - LA PARTE SUPERIORE ALLA FARINGE

- Due cavità: **orale** e **nasale**
- Organi **mobili**: corde vocali, lingua, labbra, faringe, velo (palato molle) e ugola
- Organi **fissi**: palato, alveoli, denti
- Per riconoscere, decodificare e classificare un suono di una lingua è importante identificarne **Luogo** e **Modo** di articolazione



SUONI CONSONANTICI (CONTOLDI)

CON OSTACOLI O PERTURBAZIONI - ESEMPI

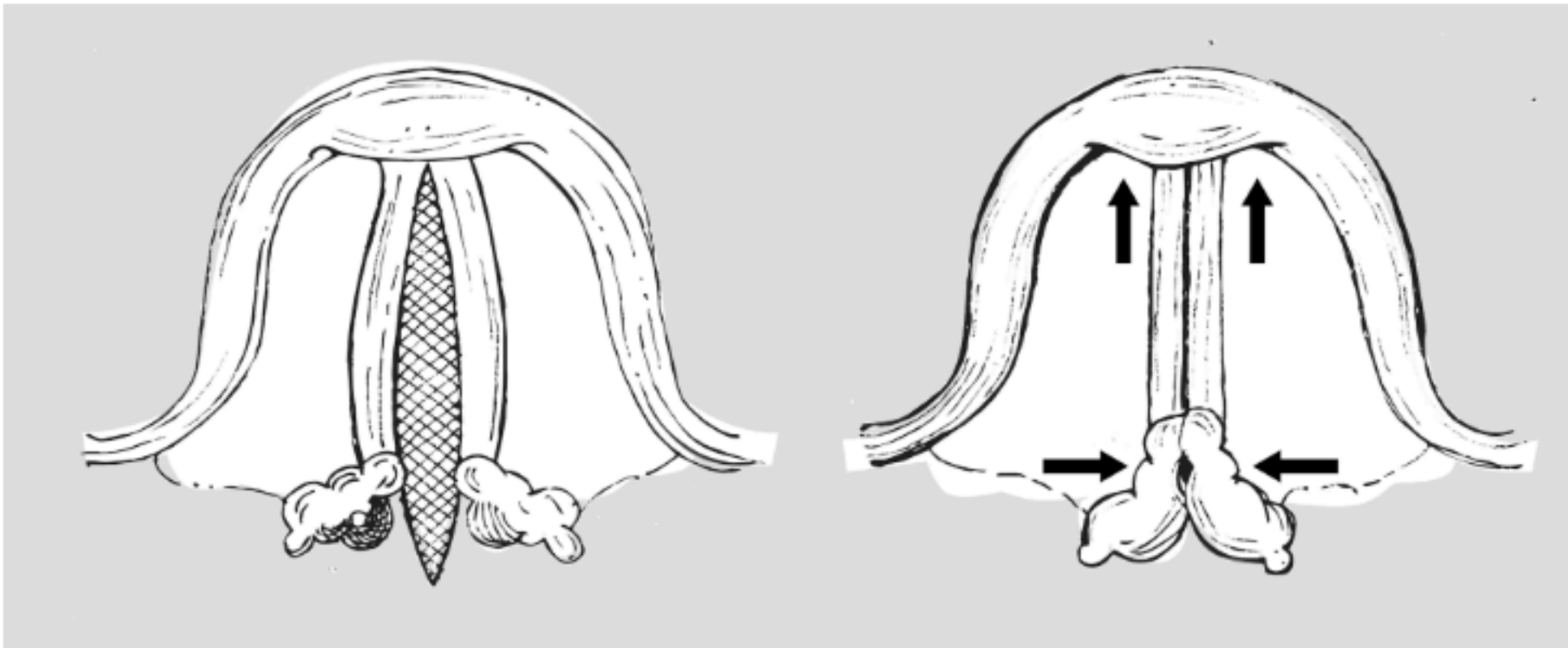


Occlusiva velare [k] / [g]

Fricativa alveolare [s] / [z]

CONTOLDI - FONAZIONE SORDA E/O SONORA

COSA FANNO LE CORDE VOCALI?

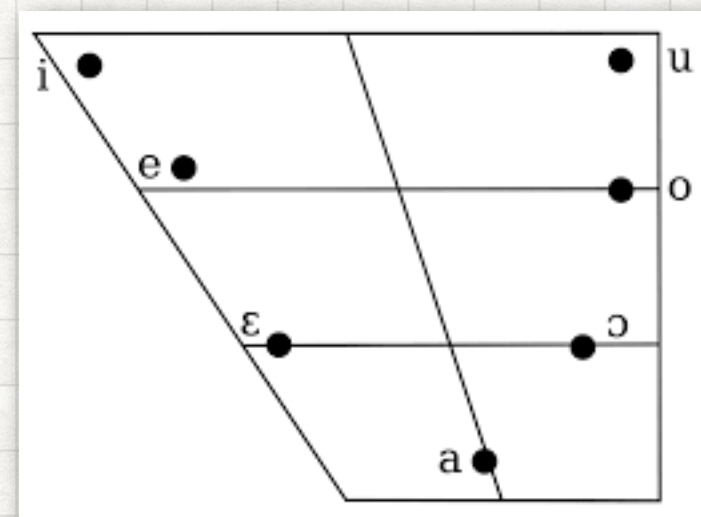
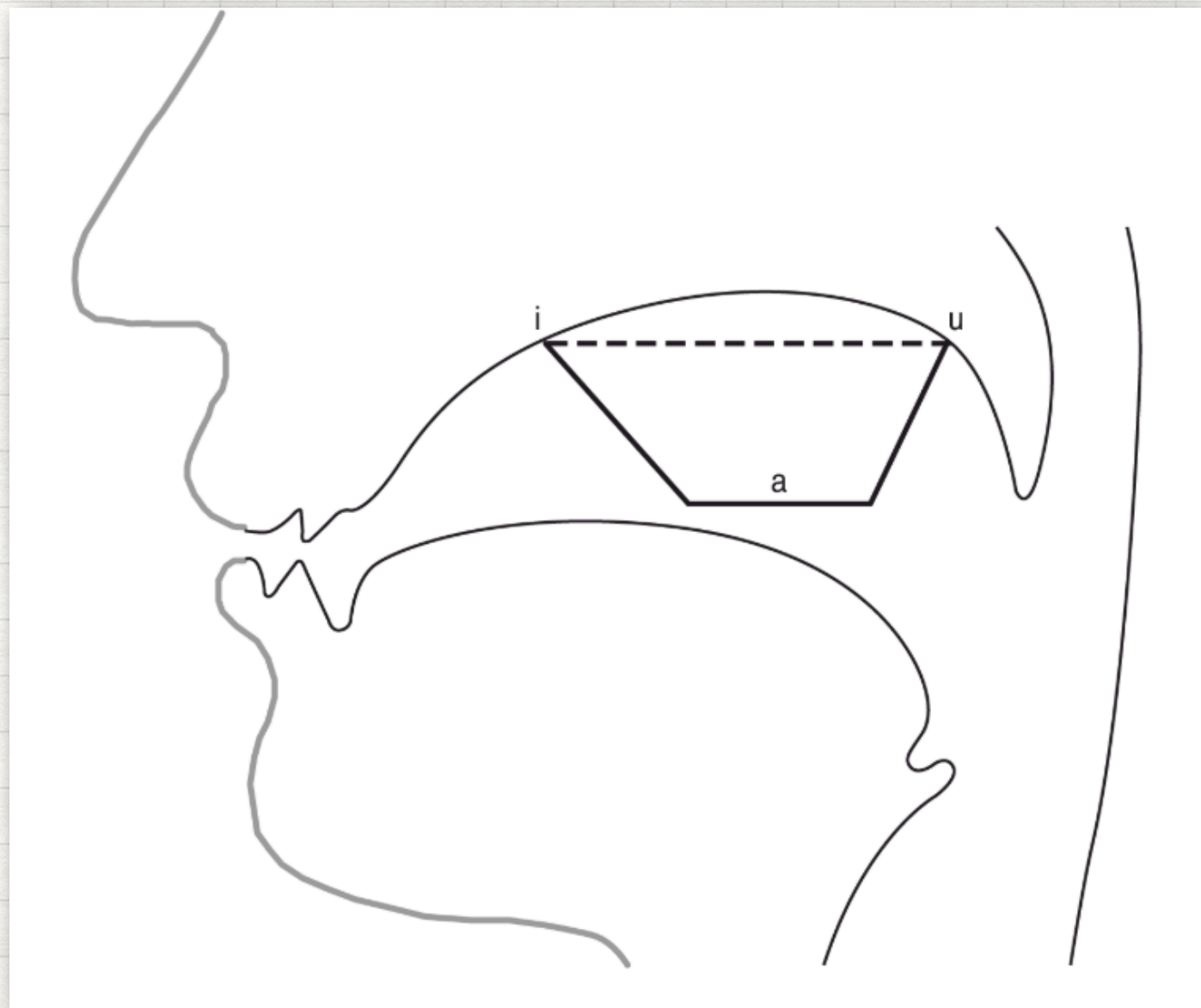


Nessuna vibrazione:
+ sordo

Tensione e vibrazione:
+ sonoro

SUONI VOCALICI (VOCOIDI)

NESSUN OSTACOLO O PERTURBAZIONE DEL FLUSSO D'ARIA



Il trapezio italiano

QUALITÀ DELLE VOCALI

Le vocali possono, in generale essere:

- Orali o nasali
- Arrotondate/labializzate o non arrotondate/non labializzate
- Brevi o lunghe
- Tese (+ATR) o rilassate (-ATR)
- (Toniche o atone)

... tra vocoidi e contoidi si trovano suoni approssimanti, risultato di un modo di articolazione simile a quello delle consonanti fricative, con un restringimento minimo del canale orale ([j] [w])



THE INTERNATIONAL PHONETIC ALPHABET (revised to 2018)

CONSONANTS (PULMONIC)

© 2018 IPA

	Bilabial	Labiodental	Dental	Alveolar	Postalveolar	Retroflex	Palatal	Velar	Uvular	Pharyngeal	Glottal
Plosive	p b		t d			ʈ ɖ	c ɟ	k ɡ	q ɢ		ʔ ʕ
Nasal	m	ɱ	n			ɳ	ɲ	ŋ	ɴ		
Trill	ʙ		r						ʀ		
Tap or Flap		ɸ	ɾ			ɽ					
Fricative	ɸ β	f v	θ ð	s z	ʃ ʒ	ʂ ʐ	ç j	x ɣ	χ ʁ	ħ ʕ	h ɦ
Lateral fricative			ɬ ɮ								
Approximant		ʋ	ɹ			ɻ	j	ɰ			
Lateral approximant			l			ɭ	ʎ	ʟ			

Symbols to the right in a cell are voiced, to the left are voiceless. Shaded areas denote articulations judged impossible.

CONSONANTS (NON-PULMONIC)

Clicks	Voiced implosives	Ejectives
◌͡ Bilabial	͡ Bilabial	ʼ Examples:
͡ Dental	͡ Dental/alveolar	pʼ Bilabial
͡! (Post)alveolar	͡ Palatal	tʼ Dental/alveolar
͡≠ Palatoalveolar	͡ Velar	kʼ Velar
͡ Alveolar lateral	͡ Uvular	sʼ Alveolar fricative

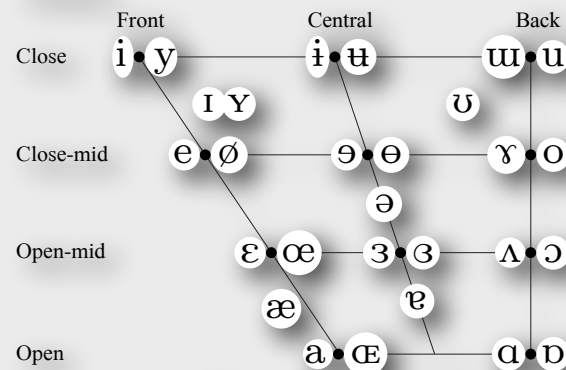
OTHER SYMBOLS

ɱ	Voiceless labial-velar fricative	ɕ ʑ	Alveolo-palatal fricatives
ʋ	Voiced labial-velar approximant	ɺ	Voiced alveolar lateral flap
ɥ	Voiced labial-palatal approximant	ɥ	Simultaneous ɥ and ɣ
ħ	Voiceless epiglottal fricative		
ʕ	Voiced epiglottal fricative		Affricates and double articulations can be represented by two symbols joined by a tie bar if necessary.
ʡ	Epiglottal plosive		

DIACRITICS Some diacritics may be placed above a symbol with a descender, e.g. $\mathring{\eta}$

◌ [◌]	Voiceless p t k	◌ [◌]	Breathy voiced b d g	◌ [◌]	Dental t̪ d̪
◌ [◌]	Voiced p̥ t̥ k̥	◌ [◌]	Creaky voiced b̰ d̰ g̰	◌ [◌]	Apical t̪ d̪
◌ ^h	Aspirated p ^h t ^h k ^h	◌ [◌]	Linguolabial t̟ d̟	◌ [◌]	Laminal t̼ d̼
◌ [◌]	More rounded p̞ t̞ k̞	◌ [◌]	Labialized tʷ dʷ	◌ [◌]	Nasalized ẽ
◌ [◌]	Less rounded p̟ t̟ k̟	◌ ^j	Palatalized tʲ dʲ	◌ ⁿ	Nasal release d ⁿ
◌ ⁺	Advanced p ⁺ t ⁺ k ⁺	◌ ^Y	Velarized tʸ dʸ	◌ ^l	Lateral release d ^l
◌ [◌]	Retracted p̠ t̠ k̠	◌ [◌]	Pharyngealized tˤ dˤ	◌ [◌]	No audible release d̚
◌ [◌]	Centralized ẽ	◌ [◌]	Velarized or pharyngealized ɮ		
◌ [×]	Mid-centralized ẽ	◌ [◌]	Raised e̟ (ɹ̟ = voiced alveolar fricative)		
◌ [◌]	Syllabic n̩	◌ [◌]	Lowered e̞ (β̞ = voiced bilabial approximant)		
◌ [◌]	Non-syllabic e̯	◌ [◌]	Advanced Tongue Root e̟		
◌ [◌]	Rhoticity ɹ ɻ	◌ [◌]	Retracted Tongue Root e̠		

VOWELS



Where symbols appear in pairs, the one to the right represents a rounded vowel.

SUPRASEGMENTALS

- | Primary stress ,founəˈtɪʃən
- | Secondary stress
- ⚭ Long e⚭
- ◌ Half-long e◌
-) Extra-short ě

- | Minor (foot) group
- || Major (intonation) group

- . Syllable break .i.ækt

- Linking (absence of a break)

TONES AND WORD ACCENTS

LEVEL	CONTOUR
ě or ↗ Extra high	ě or ↗ Rising
é ↘ High	ê ↘ Falling
ē ↖ Mid	ẽ ↗ High rising
è ↘ Low	ẽ ↘ Low rising
ě ↘ Extra low	ẽ ↗ Rising-falling
↓ Downstep	↗ Global rise
↑ Upstep	↘ Global fall

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

www.ipachart.com



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

LA TRASCRIZIONE FONETICA

- Fonemi e grafemi non coincidono e non sono indicati dagli stessi simboli grafici nelle diverse lingue:

Kühl

Hijo

Think

Sei pazzo!

Je mange

Il cane dorme sulla panca

Ho già pulito il bagno



LA TRASCRIZIONE FONETICA

- Fonemi e grafemi non coincidono e non sono indicati dagli stessi simboli grafici nelle diverse lingue:

Kühl [ky:l]

Hijo ['ixo]

Think [θɪŋk]

Sei pazzo! ['sɛi pattso]

Je mange [ʒə 'mãʒə]

Il cane dorme sulla panca [il 'kane 'dɔrme sulla 'paŋka]

Ho già pulito il bagno ['ɔ dʒa pu'lito il 'baɲno]